NEL 2019 I DEAL SONO SALITI A 222 MA SONO CALATI QUELLI SOPRA IL MILIARDO

Le pmi trainano il private equity

Secondo il Private Equity Monitor, nell'ultimo biennio l'Italia si è riportata sopra i livelli pre-crisi
Gli investimenti maggiori si concentrano su prodotti industriali, beni di consumo e alimentare

DI NICOLA CAROSIELLI

Il private equity continua a macinare deal in Italia, soprattutto nell'ambito del mid market e del segmento delle piccole imprese. Secondo l'ultimo Private Equity Monitor, l'Osservatorio attivo presso la Liuc-Università Cattaneo grazie al contributo di Eos Investment Management, EY, Fondo Italiano di Investimento Sgr, McDermott Will&Emery e Value Italy Sgr, visionato in anteprima da *MF-Milano Finanza*, nel 2019 le operazioni che hanno coinvolto fondi di private equity sono salite a 222 contro le 175 del 2018, segnando un'accelerazione particolare tra ottobre e dicembre con 76 nuovi investimenti, 22 in più dell'ultimo trimestre dell'anno precedente (54). Si consolida quindi la ripresa avviata ormai da un quinquennio e che vede il biennio 2018-2019 rappresentare «per il private equity non solo il ritorno a un livello di attività paragonabile a quello pre-crisi ma anzi un deciso superamento dello stesso, con volumi di attività sensibilmente superiori rispetto agli anni d'oro 2006/2008», sottolinea l'Osservatorio.
Queste operazioni restano però circoscritte prevalentemente tra le medio e piccole aziende, considerando il continuo calo di operazioni con enterprise value superiore al miliardo. Segno anche del crescente grado di penetrazione del private equity nel sistema imprenditoriale italiano e della maturità del settore. Effettivamente basta scorrere gli archivi per notare subito questo dato.
L'operazione più importante è stata quella su Doc Generici, il gruppo produttore di farmaci generici passato interamente sotto il controllo di Icg e Mérieux Equity Partners. A vendere è stata Cvc Capital Partners per una valutazione di circa 1,1 miliardi di euro. Poco più sotto troviamo l'operazione Forgital, società vicentina specializzata nella produzione di anelli e altri componenti forgiati di grandi dimensioni destinati nel settore aerospaziale, oil&gas ed energia, ceduta a Carlyle dalla famiglia Spezzapria e dal Fondo Italiano d'Investimento sulla base di una valutazione di 950 milioni. Piuttosto importante è stato anche il deal di inizio ottobre di Advent International su Industria Chimica Emiliana, valutata attorno ai 700 milioni. Ma anche l'investimento di Cvc Capital Partners in Multiversity di inizio agosto non è certo stato da poco. Cvc ha comprato il 50% della holding di Danilo Iervolino proprietaria delle università telematiche Pegaso e Mercatorum, che si dice sia stata valutata un miliardo di euro. Come di importanza rilevante è stata l'operazione che ha portato Apollo Global Management ad acquistare il 48,7% di Gamenet (al quale è seguita l'opa) da Trilantic Capital Partners, dalla famiglia Chiarva e da Intralot per 189 milioni. Guardando ancora i dati del Private Equity Monitor, si conferma poi l'elevato interesse e attenzione dedicati dagli investitori internazionali alle imprese italiane con il 50% dei deal (110 sul totale di 222) riconducibile a operatori non domestici, a conferma quindi di una ormai nuovamente consolidata attrattività del nostro sistema industriale.
Da un punto di vista geografico, la Lombardia attrae il 37% degli investimenti, seguita da Emilia Romagna e Veneto, rispettivamente con il 13% e il 12%, mentre a livello settoriale si confermano i prodotti industriali e beni di consumo con il 48% del mercato. Anche se continua ad aumentare l'attenzione dei player per il comparto alimentare (12%), come testimonia l'operazione Italcanditi, e del terziario (11%), nonché una decisa ricomparsa del comparto Ict (8%).
Infine, la composizione. I buy out hanno rappresentato il 75% del mercato, mentre le operazioni di expansion il 19%, incrementando il numero assoluto di operazioni a fronte di un mercato sempre più ampio. Ma sono le operazioni di add-on a registrare un buon livello (21% del mercato), confermando la crescente importanza dei progetti di aggregazione industriale. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/aifi

LE MAGGIORI OPERAZIONI NEL 2019

Azienda target	Investitore	Valore deal (mln euro)
Doc Generici	Icg	1.100
Forgital	The Carlyle Group	950
Industria Chimica Emiliana	Advent International	700
Multiversity	Cvc	500
Offshore Lng Toscana	First State Investments	400
Persidera	F2i	240
Gamenet	Apollo Global Management	189,8
Italcanditi	Investindustrial	175
Roberto Cavalli	Damac	160
Fc Internazionale	Lion Rock Capital	150
Oviesse	Tamburi Investment Partners	79
Trussardi	QuattroR	50
Trieste Airport	F2i	32,8

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Winelivery mette in agenda l'ipo

di Andrea Montanari

Portare il vino a Piazza Affari è l'obiettivo per il 2020 di Winelivery, app dedicata alla consegna di vini, birre e drink che nel 2019 ha fatturato 1,4 milioni consegnando oltre 100 mila bottiglie. «Il 2019 è stato un anno importante anche dal punto di vista finanziario», specifica Francesco Magro, fondatore e ceo di Winelivery Management che ha recentemente completato un round di finanziamento finalizzato alla quotazione in borsa. A dicembre sono stati raccolti 1,5 milioni grazie anche all'ingresso in scena di player istituzionali quali Gellify Digital Investments. «La quotazione è il naturale proseguimento del percorso finanziario di Winelivery, che conta oltre 570 soci», aggiunge Magro dopo che nel giugno scorso la app è entrata nel programma Elite di Borsa italiana ed stata poi scelta anche per partecipare a EndeavorX, il programma di Endeavor Italia per supportare futuri imprenditori «ad alto potenziale». E sarà il 2020 l'anno del possibile debutto su Aim o, in alternativa, su Euronext, contestualmente all'espansione in altre 25 città italiane (si aggiungeranno alla attuali 13 piazze) e all'avvio del progetto di approdo all'estero. (riproduzione riservata)

PILLOLE

GPI

■ *Gpi, società di sistemi informativi per la sanità, costituirà una newco con Oslo, specializzata nella fornitura di sistemi direzionali per il settore sanitario pubblico e privato. Al termine Gpi, che investirà nell'operazione 5,6 milioni, arriverà a possedere il 65% della nuova società.*

LU-VE

■ Lu-Ve, produttore di scambiatori di calore quotato in borsa, nel 2019 ha realizzato un fatturato cresciuto del 29% a 389,24 milioni mentre il portafoglio ordini è di 72,55 milioni (+78%).

ASCOPIAVE

■ *Nel 2020 l'impegno di Ascopiave, tra i principali operatori nazionali nella distribuzione del gas, quotato sul segmento Star di borsa, supererà quota 40 milioni rispetto ai 31 del 2019.*

M&G REAL ESTATE

■ M&G Real Estate ha acquisito da Prologis un immobile logistico di 36 mila mq a Padova per 24 milioni. L'asset è stato affittato a Geodis, gruppo Snfc, multinazionale dell'e-commerce.

GRIMALDI ALLIANCE

■ *Grimaldi Studio Legale ha annunciato che Salt & Associates, Al Yahyaei & Salt e Mak Law Firm sono entrati nella Grimaldi Alliance, già presente in 26 mercati internazionali.*

CONFINVEST

■ Confinvest, market dealer di oro fisico da investimento quotato su Aim Italia, ha chiuso il 2019 con ricavi per circa 27 milioni, in crescita dell'84%, che l'ad Giacomo Androli attribuisce «al costante sviluppo del piano strategico basato su un approccio multicanale e sull'introduzione di nuovi servizi per i clienti». (riproduzione riservata)

Finalmente una norma Ue sul crowdfunding

DI SERGIO ZOCCHI*

October, piattaforma leader in Europa continentale per il finanziamento online alle imprese, accoglie con favore il recente accordo relativo agli European Crowdfunding Service Providers che introduce un regolamento unico in materia di crowdlending e crowdequity, valido per i 28 Stati dell'Ue. Questo risultato è stato possibile grazie alla collaborazione tra Commissione, Parlamento e Consiglio europei, European Crowdfunding Network e operatori del settore. Negli ultimi anni il crowdfunding in Europa ha dovuto fare i conti con l'assenza di un quadro normativo unico nell'Ue e con la conseguente complessità derivante dalle differenti legislazioni differenti a livello locale. L'assenza di un vero e proprio mercato unico dei capitali ha rappresentato un freno ostacolando l'accesso delle pmi europee a risorse finanziarie provenienti da investitori di tutta l'Union. Il nuovo regolamento rimuove questa barriera introducendo un passaporto europeo per le piattaforme che vogliano operare in più Paesi Ue senza la necessità di richiedere le autorizzazioni nazionali. Finora l'operatività cross-border è stata più un'eccezione che una norma. Rendere la piattaforma October disponibile su più mercati (Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Germania) ha richiesto molti sforzi a livello regolamentare, con diversi interlocutori per ciascun Paese e diverse norme di riferimento. Uno dei principali effetti del nuovo regolamento sarà la possibilità di aprire la piattaforma agli investitori retail tedeschi, che potranno così prestare anche a imprese italiane. Dall'altro lato, la community internazionale di risparmiatori avrà maggiori opportunità di investimento potendo prestare denaro anche a pmi con sede in Germania. Si tratta di un'importante novità in un settore in cui le piattaforme operano principalmente a livello locale. Le nuove regole si applicheranno a tutti i fornitori europei di servizi di crowdfunding aumentando a 5 milioni di euro l'importo massimo delle operazioni di finanziamento. Le piattaforme dovranno inoltre fornire agli investitori informazioni chiare costi, criteri di selezione dei progetti e rischi finanziari in cui potrebbero incorrere, compresi quelli di insolvenza. Infine il nuovo regolamento prevede diversi livelli di tutela degli investitori con la definizione di nuove classificazioni: se gli investitori sofisticati non avranno limitazioni all'attività di investimento, quelli non sofisticati dovranno sottoporsi a un test per valutarne conoscenza dei rischi legati al finanziamento delle imprese, saranno informati dei rischi e dovranno accettarli esplicitamente. (riproduzione riservata)

**amministratore delegato di October Italia*

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTGliZXJvIyMjZTRiZWZjNGEtYWI3YS00NzRmLWEwN2MtYzE0ZDk2NjNlYWNjIyMjMjAyMC0wMS0zMFQxNjoyMzoxMCMjI1ZFUg==